

Camera dei Deputati

Legislatura 16
ATTO CAMERA

Sindacato Ispettivo

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IN COMMISSIONE : 5/00175
presentata da **MADIA MARIA ANNA** il **02/07/2008** nella seduta numero **27**

Stato iter : **CONCLUSO**

COFIRMATARIO	GRUPPO	DATA FIRMA
MIGLIOLI IVANO	PARTITO DEMOCRATICO	02/07/2008
DAMIANO CESARE	PARTITO DEMOCRATICO	02/07/2008
MOSCA ALESSIA MARIA	PARTITO DEMOCRATICO	02/07/2008

Assegnato alla commissione :

XI COMMISSIONE (LAVORO PUBBLICO E PRIVATO)

Ministero destinatario :

MINISTERO DEL LAVORO, DELLA SALUTE E DELLE POLITICHE SOCIALI

Attuale Delegato a rispondere :

MINISTERO DEL LAVORO, DELLA SALUTE E DELLE POLITICHE SOCIALI , data delega
02/07/2008

Partecipanti alle fasi dell'iter :

NOMINATIVO	GRUPPO oppure MINISTERO/CARICA	DATA evento
RISPOSTA GOVERNO		
VIESPOLI PASQUALE	SOTTOSEGRETARIO DI STATO, LAVORO, SALUTE E POLITICHE SOCIALI	24/07/2008
REPLICA		
MIGLIOLI IVANO	PARTITO DEMOCRATICO	24/07/2008

Fasi dell'iter e data di svolgimento :

MODIFICATO PER COMMISSIONE ASSEGNATARIA IL 02/07/2008
DISCUSSIONE IL 24/07/2008
SVOLTO IL 24/07/2008
CONCLUSO IL 24/07/2008

Termini di classificazione dell'atto secondo lo standard Teseo :

SIGLA O DENOMINAZIONE :

DL 2001 0151, L 2006 0296

TESTO ATTO

Atto Camera

Interrogazione a risposta in Commissione 5-00175

presentata da

MARIA ANNA MADIA

mercoledì 2 luglio 2008 nella seduta n.027

MADIA, MIGLIOLI, DAMIANO e MOSCA. - *Al Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali.*
- Per sapere - premesso che:

la legge finanziaria 2007 - legge 27 dicembre 2006, n. 296 - ha innovato profondamente la legislazione a sostegno dei lavoratori e delle lavoratrici estendendo i benefici a tutela della maternità e della malattia propri delle lavoratrici subordinate anche a quelle atipiche, iscritte alla gestione separata Inps;

in particolare il comma 788 ha disposto l'estensione, a decorrere dal 1^o gennaio 2007, per i lavoratori a progetto e le categorie assimilate iscritti alla gestione separata Inps, che non siano titolari di pensione e non iscritti ad altre forme previdenziali obbligatorie, di alcuni benefici riconosciuti ai lavoratori dipendenti in riferimento agli eventi della malattia e del parto. A tal fine, si prevede la corresponsione ai lavoratori in questione, entro determinati limiti e a certe condizioni, di un trattamento economico per congedo parentale. Tale trattamento, pari al 30 per cento del reddito prese a riferimento per l'indennità di maternità, spetta per un periodo di tre mesi entro il primo anno di vita del bambino;

il comma 791 concerne la tutela della maternità di dette lavoratrici modificando l'articolo 64, comma 2, del decreto legislativo n. 151 del 2001. La norma dispone che con un decreto ministeriale sia disciplinato l'ambito dell'estensione alle lavoratrici in oggetto della tutela più ampia sul piano temporale prevista per le lavoratrici dipendenti dall'articolo 17 del decreto legislativo n. 51 del 2001 nell'ipotesi di lavori gravosi o pregiudizievoli in relazione all'avanzato stato di gravidanza, ovvero nelle seguenti ipotesi: gravi complicanze della gravidanza o preesistenti forme morbose che si presume possano essere aggravate dallo stato di gravidanza; condizioni di lavoro o ambientali ritenute pregiudizievoli alla salute della donna e del bambino;

la possibilità di accedere all'indennità spetta anche ai lavoratori atipici in caso di adozione o affidamento preadottivo, previa presentazione della certificazione necessaria dell'Ente che cura la procedura di adozione;

il decreto ministeriale di applicazione della norma citata, è stato emanato il 27 luglio 2007 - decreto ministeriale 12 luglio 2007 - ed ha lo scopo di estendere le norme previste dal decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151 a tutela ed a sostegno della maternità e paternità anche alle lavoratrici iscritte alla gestione separata Inps;

si tratta di una norma di civiltà che finalmente equipara tutte le lavoratrici ed i lavoratori, siano essi subordinati o atipici, e che riconosce il diritto alla malattia ed alla maternità quale diritto universale e riconosciuto dallo Stato a prescindere dalle condizioni di lavoro -:

quale sia lo stato di applicazione delle disposizioni in oggetto ed in particolare a quanto ammonta il numero di lavoratori e di lavoratrici che hanno potuto usufruire dei benefici e delle tutele ivi previste dal momento di entrata in vigore delle norme sopra esposte. (5-00175)